il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

DYBALA CLAUSOLA, NOZZE E CAMPO: LUGLIO DI FUOCO PER PAULO

Valdarchi Pag 5

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 180 Lunedì 1 luglio 2024

GETTY IMAGES

I punti fermi Comincia oggi la nuova stagione e si apre ufficialmente il mercato. Dodici sono i giocatori che dovranno arrivare a Trigoria nei prossimi due mesi, Friedkin è pronto ad investire per assecondare l'ambizione di Ddr

Pag 2-3

PUNTO E VIRGOLA
È L'ANNO VERO

Daniele Lo Monaco

Il conto è presto fatto: da oggi, primo giorno della nuova stagione (e di mercato) fino al 30 agosto, quando si chiuderanno le contrattazioni, a Trigoria dovranno arrivare 12 giocatori nuovi...

Pag 2

LA ROMA CHE VERRÀ

DOPO IL DISASTRO IN GERMANIA

SPALLETTI CONTINUA

Gravina «Progetto triennale, impensabile abbandonarlo»

Paielli Pag 8

MERCATO

CAMBIA IL VOLTO DELLA DIFESA MANCIO E NDICKA LE CERTEZZE

Si cercano un titolare e un'alternativa. Smalling può uscire e si allontana anche la conferma di Llorente

Frenquelli Pag 3

EURO 2024

SOUTHGATE AVANTI CON IL BRIVIDO

2-1 con la Slovacchia per gli inglesi
Poker della Spagna alla Georgia

Carloni-Laporta Pag 8

LA ROMA CHE VERRÀ

PARTE OGGI L'ANNO VERO DI DE ROSSI

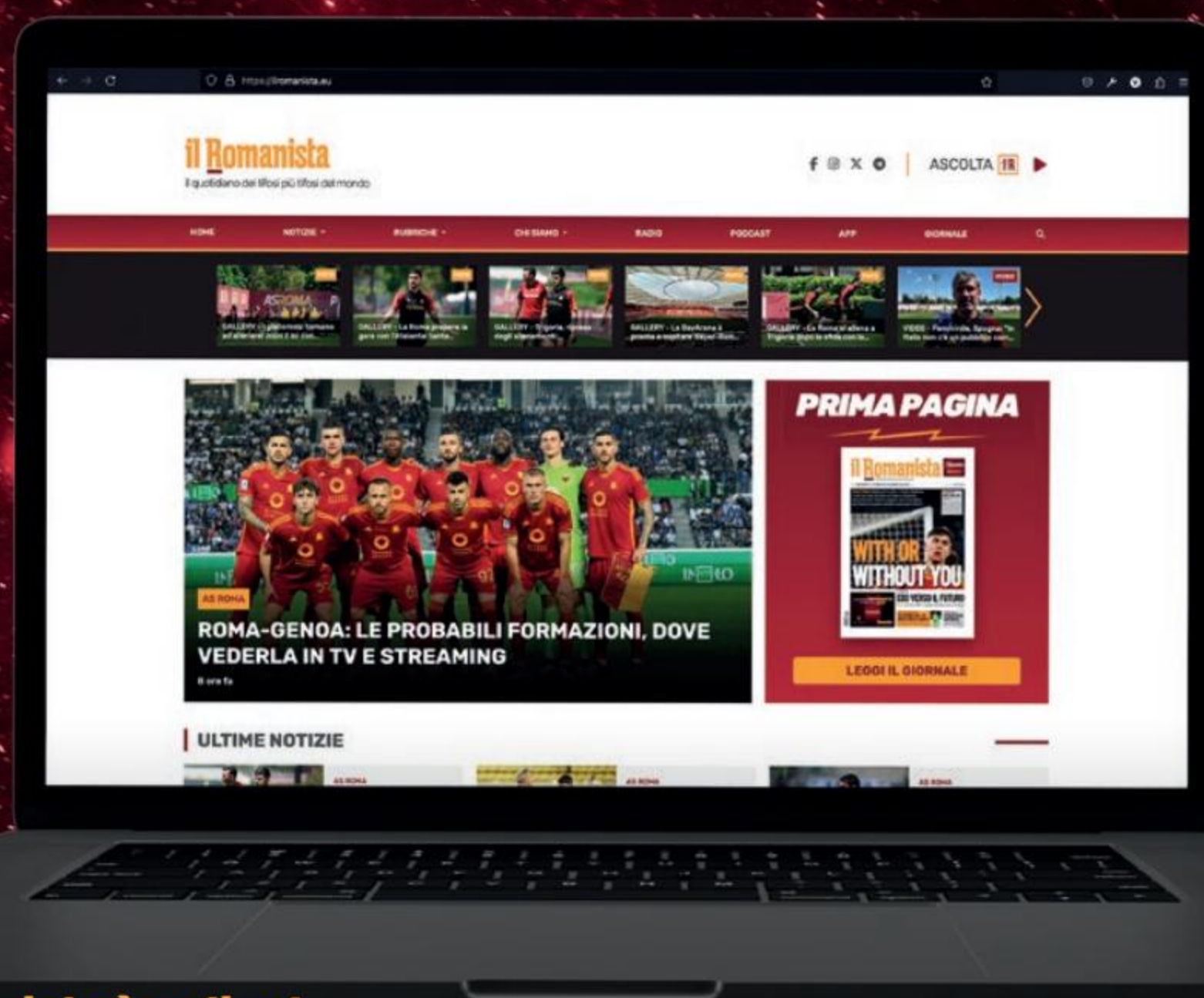
I punti fermi I tifosi rappresentano la prima certezza, l'ambizione dell'allenatore è il motivo per essere ottimisti

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Il conto è presto fatto: da oggi, primo giorno della nuova stagione (e di mercato) fino al 30 agosto, quando si chiuderanno le contrattazioni, a Trigoria dovranno arrivare 12 giocatori nuovi. Per l'esattezza due portieri (il secondo e il terzo di Svilar), un esterno destro titolare (Celik sarà la riserva), un esterno sinistro di valore pari rispetto al riconfermato Angeliño (al momento unica operazione conclusa dal nuovo ds Ghisolfi), un difensore centrale titolare e uno di riserva per affiancare Mancini e Ndicka (Llorente non dovrebbe restare, come scriviamo nel focus dei difensori), un centrocampista titolare (Le Fee, al 99%, ma il Rennes tira sul prezzo) e un altro di riserva, due centravanti (di cui uno del livello di Lukaku, destinato al Napoli) e due esterni offensivi, uno di piede destro e uno di piede sinistro. Più di una squadra intera, dunque. Logico che il cantiere della prima squadra non sia ancora stato aperto (ufficialmente si comincia tra una settimana), logico che i tifosi siano preoccupati, logico che il ds sia immerso nel suo lavoro, logico che l'allenatore, rientrato dall'unica settimana di vacanza che si è concesso, sia sotto pressione.

PIÙ O MENO A TRIGORIA DOVRANNO ARRIVARE DODICI GIOCATORI NUOVI. PER ORA NON CE N'È UNO

I tifosi la prima garanzia

L'unica certezza, come quasi sempre nelle stagioni che si succedono a queste latitudini, arriva dai tifosi che a scatola chiusa hanno in massa riconfermato il proprio posto aprendo la prospettiva di altre sessioni record di botteghino, sia dal punto di vista del sostegno garantito alla squadra sia per il cassiere - e abbiamo scritto in questi giorni quanto, dal giorno dell'esonero di Mourinho, la società ci abbia tenuto a far sapere quanto sia ora particolarmente attenta ad evitare sprechi di ogni tipo per aumentare i ricavi e garantire dunque un futuro più virtuoso ai bilanci prossimi venturi. Quello che si è chiuso ieri, al netto delle cause di lavoro che inevitabilmente incomberanno su Trigoria per alcuni licenziamenti che verranno contestati, fotograferà uno stato di salute finanziaria decisamente migliore rispetto al più recente passato, nonostante la rinuncia forzata alla Champions League per il sesto anno di seguito. Primo effetto: l'Uefa ha riconosciuto il buon lavoro svolto nella contrazione dei costi e ha riconosciuto al club il diritto per il momento di lavorare serenamente, senza il cappio di cessioni obbligate e, di conseguenza, mai troppo produttive. Ma nell'ottica della rinuncia ai contratti insostenibili (l'unico impegno sopra le righe resterà quello di Dybala), della razionalizzazione dei costi, dell'adesione a un progetto tecnico diverso (più giovani di prospettiva, meno acquisti da instant team), come si può pensare che la squadra arrivata sesta negli ultimi anni possa essere realmente più forte? In questo senso bisogna fissare alcuni punti chiave che siamo in grado di rivelare dopo aver indagato a lungo in questi giorni sulle prospettive del club.

I CONTI IN ORDINE CONSENTONO AL CLUB DI INVESTIRE SENZA OBBLIGHI LEGATI AL FAIR PLAY

Un selfie richiesto a Daniele De Rossi da un gruppo di tifosi della Roma a margine dell'ultima amichevole della stagione, in Australia AS ROMA VIA GETTY IMAGES

L'investimento top? È possibile

Primo: se ci sarà la possibilità di arrivare ad un giocatore anche molto costoso che verrà comunque ritenuto idoneo ai nuovi parametri, il presidente Friedkin non farà mancare il suo apporto e, di conseguenza, investimenti su cartellini del valore di 30-40 milioni saranno autorizzati.

Le ambizioni di De Rossi

Secondo: se il timore è che l'"inesperto" De Rossi possa accettare un ridimensionamento o non si conosce l'ambizione che Daniele ha sempre avuto (anche da calciatore) a far grande la Roma o se ne sottovaluta la credibilità presso il club. È vero, contravvenendo ai suoi suggerimenti, Friedkin e la Souloukou hanno preferito rivolgersi ad un direttore poco conosciuto su questi palcoscenici anche nell'ottica di non favorire un ticket tecnico-ds che avrebbe rappresentato un'anomalia (di solito è il dirigente che sceglie l'allenatore, non il contrario), ma questo non significa che tra i due quarantenni non possa nascere la scintilla che possa far grande la Roma. E magari è già accaduto.

Gli acquisti di Mourinho

Terzo: se il timore è che non c'è più un tecnico come Mourinho che da solo rappresentava la garanzia che sarebbero arrivati solo grandi giocatori, bisognerebbe ricordare come proprio nella gestione Mourinho siano arrivati (o comunque, siano stati accettati) giocatori che alla Roma hanno dato un contributo scarso o nullo, senza fare nomi che non è mai simpatico per chi comunque ha vestito con il massimo impegno la maglia della Roma. Oltre, certo, a Dybala e Lukaku. Dunque prendiamo l'abitudine a valutare le cose quando accadono e non processando intenzioni - peraltro non conosciute.

Il programma ponderato

Quarto: la Roma probabilmente comincerà il ritiro la prossima settimana senza aver messo in organico ancora un elemento nuovo. Non certo una bella notizia. Non per caso, però, il programma della preparazione prevede due o tre settimane di lavoro in sede con i giocatori attualmente sotto contratto e poi si comincerà a fare sul serio al ritorno dei nazionali (compresi gli azzurri, che hanno finito molto prima del previsto) e quando le trattative già avviate nel lungo lavoro di scrematura effettuato a giugno avranno dato i primi frutti. La vera Roma, dunque, si vedrà solo ad agosto: quando, nel fresco del ritiro inglese e al riparo da occhi indiscreti, si porranno le basi per la stagione. Per il momento ci vuole pazienza, al suono di uno slogan che dovrebbe rassicurare tutti: se sta bene a De Rossi, sta bene ad ogni romanista. ■

IL RITIRO COMINCERÀ SENZA TANTI TITOLARI, MA IL PROGRAMMA È STATO PONDERATO

MERCATO

La difesa cambia volto Certi Ndicka e Mancini

Questione centrali Smalling può uscire
Si cerca un titolare e anche una riserva

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

In una sessione di mercato che per la Roma potrebbe rivelarsi quanto meno movimentata, non fa eccezione il campo dei centrali difensivi. Le certezze, sono poche - buone eh - ma comunque poche: Gianluca Mancini ed Evan Ndicka restano al centro del progetto romanista con De Rossi in panchina. Il primo, oltre ad avere un contratto fino al 2027 ed essere nel pieno della sua carriera, si è legato a doppio filo ai colori giallorossi sia a livello di attaccamento alla maglia, sia per la leadership acquisita nello spogliatoio. L'ivoriano invece è uno dei più maturati in un solo anno dal suo arrivo e dal punto di vista anagrafico (compirà 25 anni il prossimo 20 agosto) rientra a pieno nella nuova "linea verde" giallorossa. Giovane, competitivo e molto utilizzato lo scorso anno anche in virtù della lunga, lunghissima assenza di Smalling, difensore il cui destino sembra pian piano allontanarsi dalla Capitale. Il contratto dell'inglese è in scadenza nel 2025, lo scorso anno non ha dato garanzie dal punto di vista fisico (anzi) e il sopraggiungere di "sirene arabe" tentano sia Chris sia la Roma stessa, che si andrebbe a liberare di un ingaggio importante.

Qualche dubbio in più su quella che sarà la gestione di Marash Kumbulla, che è rientrato dal prestito al Sassuolo, dove non ha brillato e ha giocato anche pochissimo, è giovane ma il club valuta se volerci puntare reinserendolo nel pacchetto dei centrali (pur rimanendo aperto a eventuali offerte interessanti). In ogni caso sulla tabella di marcia di Ghisolfi c'è l'innesto di almeno un titolare per ricoprire quel ruolo, anche alla luce degli sviluppi dell'affare Llorente: il Leeds è rimasto in Championship e i giallorossi ne avrebbero rinnovato il prestito, mentre lo spagnolo con Tiago Pinto aveva una "promessa" di riscatto che alla partenza del portoghese è decaduta, e lui adesso va verso il Betis che è disposto a prenderlo a titolo definitivo.

Servirà un titolare dunque, ma anche un prospetto futuribile e nelle ultime ore si è sparsa la voce di una trattativa avanzata per Nicolas Valentini, 23enne in scadenza a gennaio del Boca Juniors: il nome non trova conferme ufficiali, ma è innegabile che esista già un rapporto con DDR, come testimonia anche un siparietto social dei tempi in cui il Sedici era diventato "Tano" in quel di Buenos Aires. I gialloblù non avrebbero problemi a farlo giocare fino alla scadenza del contratto se non dovessero riuscire a incassare per venderlo, mentre il suo entoruage cerca offerte per trovare una nuova destinazione. ■

L'EVENTUALE RISCATTO DAL LEEDS DI LLORENTE ERA LEGATO A UNA "PROMESSA" CON PINTO. ORA IL PRESTITO È SOLUZIONE MENO GRADITA

Evan Ndicka all'ingresso in campo al Maradona di Napoli GETTY IMAGES

IL PROGRAMMA ESTIVO

Una settimana al via: prima Trigoria, poi l'Inghilterra. Il 22 luglio test a Kosice

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Una settimana a partire da oggi. La data cerchiata in rosso sul calendario è lunedì 8 luglio, giorno in cui suonerà virtualmente la campanella d'inizio del ritiro estivo per la Roma 2024-25. Per quel giorno è fissato il raduno a Trigoria: si comincerà con i consueti test di inizio ritiro, quindi De Rossi e i suoi ragazzi inizieranno a lavorare proprio al "Fulvio Bernardini". La rosa, tra calciomercato e nazionali che godranno di un supplemento di vacanze, sarà ridotta all'osso: il tecnico, come sempre capita nel periodo del precampionato del resto, la integrerà con qualche ragazzo della Primavera.

A Trigoria tre settimane di allenamenti intensi, volti a mettere nelle gambe la proverbiale benzina in vista dell'inizio della stagione, fissato per il weekend del 17-18 agosto, quando andrà in scena la prima giornata di campionato. Tra una seduta e l'altra, ci sarà ovviamente modo di disputare anche qualche test

L'ingresso del St. George's Park, a Burton

con squadre di difficoltà crescente. L'unica avversaria certa, per ora, è il Kosice, squadra slovacca a cui la Roma farà visita il 22 luglio, giorno particolarmente caro a tutti i tifosi giallorossi: la trasferta slovacca sarà l'occasione per la squadra locale di inaugurare la sua nuova casa, la Kosice Football Arena. Il fischio d'inizio è fissato per le 19.30. Una settimana prima, il 16 luglio, ci sarà il pre-lancio della prima maglia per la prossima stagione, sempre targata Adidas.

C'è ancora riserbo sulle altre amichevoli, mentre è certo che la Roma si sposterà in Inghilterra all'inizio di agosto: a Burton, località a poca distanza da Birmingham, sorge il St. George's Park, centro sportivo all'avanguardia, dove tutte le nazionali inglesi svolgono la preparazione, potendo contare su 12 campi e 130 ettari di terreno. Lì, facendo affidamento su una temperatura ben più fresca rispetto a quella della Capitale, De Rossi e la squadra potranno svolgere la seconda parte della preparazione con una rosa più ampia, in virtù dei rientri dei vari nazionali. In Inghilterra e non solo si disputeranno altri 4-5 test contro avversarie di spessore, quindi si farà rientro a Trigoria: dall'11 agosto si lavorerà di nuovo al "Fulvio Bernardini" per preparare il debutto in campionato. ■

A INIZIO AGOSTO DDR & CO A ST. GEORGE'S PARK PER LA FASE CONCLUSIVA DELLA PREPARAZIONE: AMICHEVOLI DA STABILIRE

BUENOS AIRES-ROMA A/R

UN MESE DA DYBALA

Tra campo, nozze e mercato Inizia un luglio di fuoco per Paulo. Oggi si attiva la clausola da 12 milioni, tra una settimana ritrova De Rossi per il raduno a Trigoria e il 20 il matrimonio con il "sì" alla sua Oriana

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

«Luglio, col bene che ti voglio, vedrai non finirà. Luglio m'ha fatto una promessa, l'amore porterà». Sono parole di una canzone scritta e cantata da Riccardo Del Turco per l'estate del 1968, ma potrebbero adattarsi, volendo, anche al mese che si appresta a vivere Paulo Dybala. Tra il campo, il mercato e la vita privata, inizia oggi un luglio che è destinato a segnare, comunque vada, diversi aspetti della vita professionale e non della Joya.

Siamo pronti a ricominciare
Procedendo per ordine cronologico, Paulo si sta godendo gli ultimi giorni di ferie non preventivate e, probabilmente, neanche gradite. Nei piani di Dybala, infatti, c'era di giocare e provare a vincere con la sua Argentina la Copa America che sta procedendo negli USA, dopo il Mondiale vinto in Qatar a dicembre del 2022. Scaloni aveva fatto reperire alla Roma anche la pre-convocazione per il numero 21, salvo poi tornare sui suoi passi e lasciare a casa la Joya. Paulo ha provato a smaltire la delusione, viaggiando tra le spiagge delle Miami, i mari dei Caraibi e riassaporando il sapore di casa tra Laguna Larga e Buenos Aires. Come detto però, il periodo di vacanze è giunto al termine e sabato è previsto il volo che lo riporterà nella Capitale, dove da lunedì - data fissata come inizio della preparazione estiva in casa Roma - tornerà ad allenarsi sotto la guida di De Rossi, dando il via alla sua terza stagione in giallorosso.

La clausola
Nel triennale firmato nell'estate del 2022 con la Roma, come ormai noto, è presente una clausola rescissoria, che permette a Dybala di allontanarsi dalla Capitale con 12 milioni di euro - valida sia per l'estero che per l'Italia. Una cifra che pone Paulo e il suo futuro costantemente al centro dei racconti sul mercato. La verità però è che, ad oggi, nessun club si è fatto vivo con la Joya o con i suoi agenti - smentito l'interesse del Manchester United e le presunte offerte arrivate dall'Arabia Saudita. Inoltre, in un'estate di grandi cambiamenti, Dybala sta bene a Trigoria, dove presto conoscerà anche Ghisolfi. Il nuovo ds è focalizzato sulla costruzione della rosa, ma dopo aver illustrato le ambizioni del club per il futuro, chissà che non venga sfiorato anche l'argomento rinnovo, vista l'attuale scadenza nel 2025.

SABATO IL RITORNO A ROMA, DOVE CONOSCERÀ GHISOLFI. LA JOYA VUOLE RIMANERE

Qui sopra, Paulo Bruno Exequiel Dybala, 30 anni, in campo con la maglia della Roma. In basso, l'abbraccio tra la Joya e il suo allenatore Daniele De Rossi durante Roma-Torino 3-2 AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Il matrimonio
Infine, sabato 20 luglio, nella tenuta di Dok Haras nella provincia di Buenos Aires, Paulo dirà il suo "sì" a Oriana Sabatini. Trecento invitati, personaggi dal mondo dello spettacolo e dello sport: in Argentina lo hanno già etichettato come il matrimonio dell'anno. La data - scelta pensando alla Copa America poi sfumata - investe il periodo di preparazione della Roma, ma il club concederà a Dybala qualche giorno di permesso, ritrovando poi il talento prima della partenza per il ritiro inglese ad inizio agosto. ■

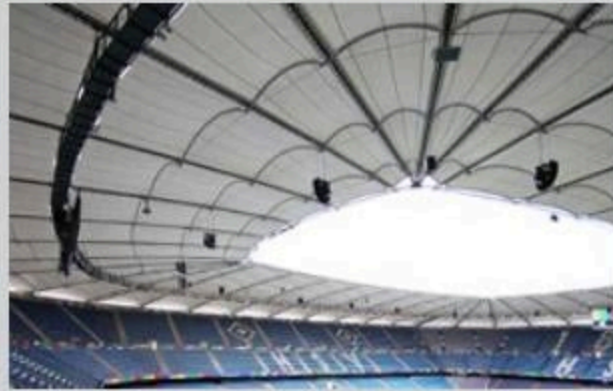
Le presenze raccolte da Dybala con la maglia della Roma

Quella che ufficialmente parte oggi sarà la terza stagione di Paulo Dybala in giallorosso. Arrivato nell'estate del 2022 a parametro zero, dopo la fine del contratto che lo legava alla Juventus, la Joya ha collezionato 77 presenze con la maglia della Roma, con 5.187 minuti all'attivo. Gare impreziosite dalle sue giocate, ma soprattutto dal suo contributo ai gol: 34 le reti realizzate fin qui e 18 gli assist forniti ai compagni

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.

COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.

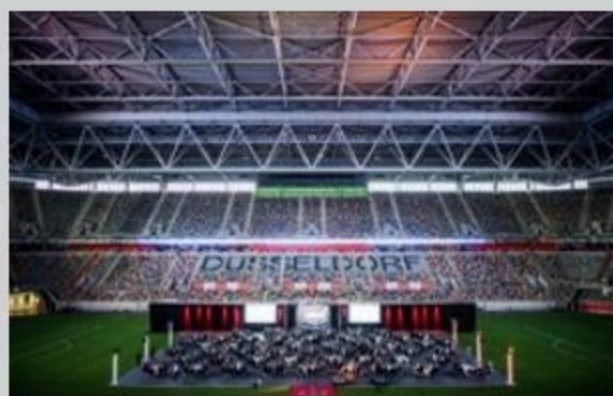
DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.

DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.

FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.

ALBO D'ORO EUROPEI

Anno	Vincitore	Anno	Vincitore
2020/2021	ITALIA	1988	OLANDA
2016	PORTOGALLO	1984	FRANCIA
2012	SPAGNA	1980	GERMANIA
2008	SPAGNA	1976	CECOSLOVACCHIA
2004	GRECIA	1972	GERMANIA
2000	FRANCIA	1968	ITALIA
1996	GERMANIA	1964	SPAGNA
1992	DANIMARCA	1960	UNIONE SOVIETICA

EURO

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA 1-1 GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA 0-1 UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	7	3	2	1	0	8	2
SVIZZERA	5	3	1	2	0	5	3
UNGHERIA	3	3	1	1	1	2	5
SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA 1-0 ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA 0-1 SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA 1-1 ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	9	3	3	0	0	5	0
ITALIA	4	3	1	1	1	3	3
CROAZIA	2	3	0	2	1	3	6
ALBANIA	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA 1-1 SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA 1-1 INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA 0-0 SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA 0-0 SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
DANIMARCA	3	3	0	3	0	2	2
SLOVENIA	3	3	0	3	0	2	2
SERBIA	2	3	0	2	1	1	2

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
Müngersdorfer Stadion di Colonia

SPAGNA 4
GEORGIA 1

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
Westfalenstadion di Dortmund

GERMANIA 2
DANIMARCA 0

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
Fußball Arena di Monaco

ROMANIA -
OLANDA -

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
Zentralstadion di Lipsia

AUSTRIA -
TURCHIA -

UEFA EURO GERM

QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
Stuggart Arena di Stoccarda

GERMANIA -
SPAGNA -

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
Olympiastadion di Berlino

VINCENTE OTTAVO 7 -
VINCENTE OTTAVO 8 -

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 1 -
VINCENTE QUARTO 2 -

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 V

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024

IL PALLONE

LA MASCOTTE

UEFA EURO2024 GERMANY

DI FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00
Volksparkstadion di Amburgo

VINCENTE OTTAVO 5 -
VINCENTE OTTAVO 6 -

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

INGHILTERRA -
SVIZZERA -

FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 3 -
VINCENTE QUARTO 4 -

OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00
Frankfurt Arena di Francoforte

PORTOGALLO -
SLOVENIA -

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

FRANCIA -
BELGIO -

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00
Arena AufSchalke di Gelsenkirchen

INGHILTERRA 2
SLOVACCHIA 1

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00
Olympiastadion di Berlino

SVIZZERA 2
ITALIA 0

ALE

Olympiastadion di Berlino

ES VINCENTE SEMIFINALE 2

ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva
giunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA 1-3 AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA 0-0 FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA 1-1 POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA 2-3 AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
AUSTRIA	6	3	2	0	1	6	4
FRANCIA	5	3	1	2	0	2	1
OLANDA	4	3	1	1	1	4	4
POLONIA	1	3	0	1	2	3	6

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA 1-2 UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO 2-0 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA 1-1 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA 0-0 BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	4	3	1	1	1	4	3
BELGIO	4	3	1	1	1	2	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	3	3
UCRAINA	4	3	1	1	1	2	4

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA 1-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 0-3 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA 2-0 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA 1-2 TURCHIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
PORTOGALLO	6	3	2	0	1	5	3
TURCHIA	6	3	2	0	1	5	5
GEORGIA	4	3	1	1	1	4	4
REPUBBLICA CECA	1	3	0	1	2	3	5

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e ed è tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale di hockey 2010 fu rivestito di ghiaccio.

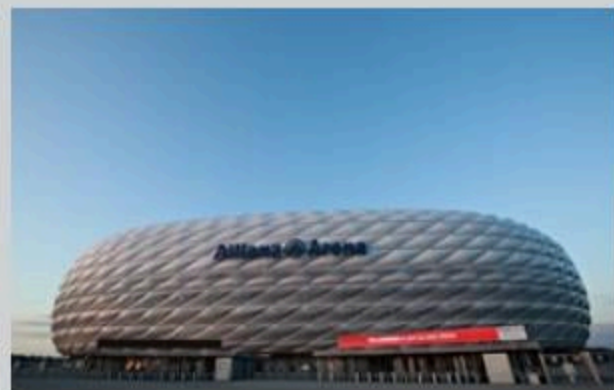
LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.

MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.

STOCCARDA

Stuttgart Arena, palcoscenico europeo

51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.

BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.

In breve

COPA AMERICA

Perù sconfitto, Argentina prima a punteggio pieno

Continua la cavalcata dell'Argentina in Copa America: i ragazzi di Scaloni battono 2-0 il Perù nell'ultima giornata della fase a gironi grazie alla doppietta di Lautaro Martinez. In campo per 77' anche Leandro Paredes, autore suo malgrado di un rigore fallito nella ripresa. Argentini a punteggio pieno e ai quarti di finale. Qualificazione raggiunta anche dal Canada dopo il pareggio contro il Cile. Eliminato Alexis Sanchez.

SAUDI LEAGUE

Paulo Sousa è il nuovo tecnico dell'Al-Ahli

L'Al-Ahli ha annunciato che Paulo Sousa sarà il tecnico della squadra a partire dalla prossima stagione. L'ex allenatore di Fiorentina e Salernitana lascerà dunque il calcio europeo per iniziare una nuova avventura all'estero.

LIGA

Depay, Paulista e Hermoso salutano l'Atletico Madrid

Nella giornata di ieri, l'Atletico Madrid ha annunciato che Hermoso, Depay e Paulista non saranno rinnovati e saluteranno la capitale spagnola. La squadra guidata da Simeone ha inoltre aggiunto il prolungamento del contratto di Azpilicueta fino all'estate del 2025.

IN SPAGNA

Addio a Felix e Cancelo, poi no: la gaffe del Barça

Dietrofront abbastanza impacciato in casa Barcellona. Il club spagnolo ha infatti annunciato l'addio di Joao Felix e Joao Cancelo, entrambi a fine prestito. L'intenzione della dirigenza dei blaugrana è però quella di trattare per i due calciatori, motivo per cui i due comunicati sono poi stranamente scomparsi. Rimane ancora visibile invece l'annuncio dell'addio di Marcos Alonso, prossimo alla scadenza del contratto.

Juve, ecco Douglas Luiz Incontro Como-Varane

Ora è ufficiale: nella giornata di ieri la Juventus ha confermato l'approdo in bianconero di Douglas Luiz, che arriva dall'Aston Villa. In Inghilterra si trasferiscono invece Barrenechea e Iling-Junior. Ci sono invece due addii in casa Fiorentina. Il club toscano ha infatti confermato la separazione con Giacomo Bonaventura e Alfred Duncan dopo quattro anni trascorsi a Firenze. Si è inoltre svolto ieri l'incontro tra Rafael Varane e Cesc Fabregas per parlare dell'arrivo del difensore al Como.

EURO 24

Dominio della Spagna Ribaltata la Georgia

Pietro Laporta

A Colonia, sotto lo sguardo interessato della Germania intera, curiosa di scoprire l'avversario dei padroni di casa nel quarto di finale in programma il 5 luglio a Stoccarda, la Spagna batte la Georgia in rimonta 4-1. Nello scontro tra due delle rivelazioni più belle della fase a gironi (lodevole al netto del blasone il percorso perfetto delle "furie rosse") gli uomini di de la Fuente partono forte; dopo 18 minuti è però la Georgia a passare in vantaggio, senza nemmeno tirare in porta: alla prima uscita dalla propria metà campo, Kakabatdze mette in mezzo un pallone che Le Normand butta sfortunatamente nella propria porta.

Gli spagnoli non si abbattono e solo uno straordinario Mamardashvili fa durare il vantaggio georgiano fino al 38°, quando Rodri dalla distanza trova il gol del pareggio. La partita era già a senso unico, e la rete del centrocampista scopre il vaso di Pandora, annichilendo Kvara e compagni e dando il via al dominio spagnolo, che si concretizza al 51° con il gol del 2-1 di Fabian Ruiz, abile a ributtare in rete un pallone respinto abilmente dal solito Mamardashvili.

Letexier annulla un autogol della Georgia per fuorigioco di Yamal, ma un minuto dopo è Nico Williams a realizzare il 3-1, seguito poi da Olmo per il poker che spedisce la Spagna ai quarti di finale.

OTTAVI DI FINALE

SPAGNA	GEORGIA
4	1

Reti: 18' Le Normand (AU) (G), 39' Rodri (S), 51' Fabian Ruiz (S), 75' N. Williams (S), 83' Olmo (S)

Arbitro: Letexier (FRA)

Note: Ammoniti: Morata (S), Davitashvili (G)

L'esultanza di Dani Olmo dopo la rete segnata alla Georgia GETTY IMAGES

Il ct della Nazionale Luciano Spalletti e il presidente federale Gabriele Gravina in conferenza stampa dal ritiro degli azzurri a Iserlohn GETTY IMAGES

AZZURRI

SPALLETTI: «RESTO E PUNTO SUI GIOVANI»

Iserlohn Gravina: «La delusione è tanta, ma ripartiremo»

Lorenzo Paielli

Una sconfitta che sa di fallimento. La delusione è il sentimento predominante dai tifosi fino al presidente della FIGC Gravina, che ha parlato in conferenza stampa affiancato da Luciano Spalletti: «I ragazzi sono mortificati. La delusione più grande da parte loro è il non esser riusciti a massimizzare i grandi sacrifici che hanno fatto in questi trenta giorni. Non sono deluso dai ragazzi ma sono deluso dalla prestazione». Ha continuato: «Ci sono da fare riflessioni profonde, abbiamo già iniziato a confrontarci e dobbiamo crescere tutti». E poi soprattutto conferme importanti: «In questo progetto Spalletti sarà completamente centrale, ha avuto poche gare a disposizione prima degli Europei. Bisogna aver la capacità di prendere spunto dalle critiche costruttive e lasciare perdere quelle strumentali, come chi ha chiesto le mie dimissioni. Non esiste nell'ambito di una presidenza federale che qualcuno possa pretendere le dimissioni o pensare di poter governare dall'esterno il nostro mondo. Per quanto mi riguarda la scadenza è prevista per marzo 2025».

Responsabilità è la parola chiave di Spalletti: «Vorrei ringraziare i tifosi della vicinanza e i calciatori per la loro professionalità. Soprattutto lo staff per la disponibilità. Purtroppo, i risultati non hanno potuto dimostrare questo livello di qualità. Sono quello che ha più responsabilità di tutti». Il ct della Nazionale ha poi dato un importante segnale per il futuro: «Da quello che si è visto è chiaro che ho sbagliato qualcosa. Ho cercato di ringiovanire la squadra e, visto che resto qui, continuerò a farlo».

IL CT IN CONFERENZA STAMPA: «SONO QUELLO CON PIÙ RESPONSABILITÀ DI TUTTI. NON HO VISTO UNA REAZIONE DAI RAGAZZI»

Poi un'analisi sulla sconfitta contro la Svizzera: «Ci si aspettava una reazione diversa. Io dico che fino alla qualificazione c'è stato una reazione nelle partite che è stata differente. Sono deluso perché non ho visto una reazione dai ragazzi». Infine le differenze tra allenatore e ct: «Le differenze tra allenatore e ct sono oggettive. Io oggi al calciatore dico una cosa per avere una reazione. Il discorso è che da commissario tecnico non c'è la possibilità di giocare più in maniera psicologica con la mente dei calciatori che ho a disposizione».

DRITTI AI QUARTI

Jude salva l'Inghilterra: battuta la Slovacchia

Sergio Carloni

Tanta fatica, poi tanta gioia. Così l'Inghilterra supera la Slovacchia nel terzo ottavo di finale di Euro 2024. Non, appunto, senza difficoltà. Anzi: la nazionale dei Tre Leoni rischia e, solo grazie a un *eurogol* del suo *golden boy* Bellingham, riesce a scongiurare un'imminente sconfitta.

Parte bene la squadra di Calzona. Al 25', premiato da un filtrante di Strelec, Schranz non sbaglia a tu per tu con Pickford e realizza l'1-0 (terzo gol agli Europei). Non clamorosa la risposta dell'Inghilterra: ci prova alla fine del primo tempo, poi Foden segna al 50' ma è in fuorigioco. Rice va a centimetri dal pareggio all'81', quando colpisce il palo con un tiro da fuori area. Kane manca poi il tap-in.

E proprio quando sembra tutto perduto, al quinto di recupero arriva la rovesciata di Bellingham. Poi gli uomini di Southgate la ribaltano al 1' dei supplementari: è l'attaccante del Bayern Monaco, solo in area, a battere ancora Dubravka per il 2-1 decisivo. Un risultato che non cancella la grandissima prestazione della Slovacchia. Ora, ai quarti, l'Inghilterra sfiderà la Svizzera. Appuntamento sabato alle 18 alla Dusseldorf Arena.

OTTAVI DI FINALE

INGHILTERRA	SLOVACCHIA
2	1

Reti: 25' Schranz (S), 90+5' Bellingham (I), 91' Kane (I)

Arbitro: Meler (TUR)

Note: Ammoniti: Guehi (I), Mainoo (I), Kucka (S), Bellingham (I), Skriniar (S), Pekarik (S), Vavro (S), Gyomber (S).

I VOSTRI MESSAGGI

«PRENDIAMO LE FÉE AL PIÙ PRESTO» «CHE FIGURACCIA AGLI EUROPEI»

«Servono riflessioni»

Credo sia arrivato il momento di mettere mano alla rosa in maniera significativa. A centrocampo ci sono troppi problemi, bisognerebbe fare delle serie riflessioni su Cristante. Pellegrini con De Rossi almeno l'ho visto migliorato e ci potrebbe stare, ma dovrebbero essere cambiati almeno 6/11 con tutt'altre caratteristiche tecniche!

DAMIANO MASTRONARDI

«Staremo a vedere»

Non sono i giocatori il nostro male, ma l'ambiente che li e ci circonda. De Rossi stesso ha detto di non volere nomi altisonanti, ma gente che ha fame e voglia di correre. Il vero mercato deve ancora cominciare, staremo a vedere.

LUIGI CONVERSO

«Chiudiamo presto l'accordo»

Se non ci sbrighiamo a prendere Le Fée, ho paura che faremo la stessa fine della trattativa estenuante di Xhaka. Speriamo di chiudere presto questo affare.

ALESSANDRO MANCINI

«Gli incubi»

Se penso che a breve torneranno dai prestiti i vari Solbakken, Kumbulla, Shomurodov e che passeremo un'altra estate a sperare di trovargli una nuova destinazione, mi vengono gli incubi.

GIANLUCA GIUFFRÉ

«Giocatori cotti»

Spalletti ha gestito giocatori arrivati all'Europeo completamente cotti: Inter, Roma e Atalanta sono arrivate in fondo o quasi alle loro competizioni, almeno 50 partite. Il ct della Nazionale e il suo staff si sono dimostrati completamente impreparati nel tentare di riportarli in condizione. Infatti poi i risultati si sono visti in campo.

SILVER PEER

«Verrebbe travolto!»

Io credo che Brahim Diaz sia un giocatore che può andare bene in una grande, in cui può far da ricambio, ma non può essere il leader della Roma. Da noi sarebbe travolto.

VINCI D'AMELJ MELODIA

«Almeno 40 milioni»

Brahim Diaz costerà almeno 40 milioni di euro... Come facciamo a prenderlo?

MATTEO MARCHETTI

IL POST

Una certezza palla al piede

«Solamente Jonathan Tah (94,7%) ha ottenuto una percentuale di passaggi riusciti superiore a quella di Matthijs de Ligt (94%) nell'ultima stagione di Bundesliga appena conclusa»

«In vista del ritiro»

Spero che la società riesca a mettere a disposizione di De Rossi almeno 2/3 nuovi innesti dal mercato in vista del ritiro a Trigoria. È troppo importante ai fini degli equilibri della squadra, visto che dovremo cambiare un bel po' di calciatori rispetto allo scorso anno.

ANDREA BALLINI

«Altri due a centrocampo»

Bene l'eventuale arrivo di Le Fée, ma se poi vendi Bove e Aouar, contando anche il ritorno di Sanches al PSG... Ti mancherebbero comunque altri due centrocampisti in mezzo al campo da mettere a disposizione di De Rossi.

GIANDOMENICO CLEMENTI

«I risultati si vedono»

Quando si investe solo negli stranieri, i risultati poi si vedono: non ci qualifichiamo per due volte di fila al Mondiale e poi agli Europei facciamo questa figura ridicola.

LAURA FIGOLI

«Aveva ragione»

Io mi ricordo le critiche che fece tempo fa Mourinho, dicendo che l'Italia di quest'anno non ha talenti. Beh, io concordo pienamente. Contro la Svizzera non ho visto nessun elemento emergere, veramente triste essere stati eliminati così...

RAFFAELE

«Spalletti responsabile»

Convocazioni pessime quelle di Spalletti. Abbiamo ottimi esterni come Parisi e Kayode della Fiorentina, che sono molto più in forma di Di Lorenzo e altri. Tattica completamente assente nella partita con la Svizzera e Spalletti è il responsabile numero uno. L'uscita agli ottavi di finale è stata veramente uno spreco, perché non siamo certamente inferiori agli altri.

ADRIANO

«Tutti esperti»

A leggere e sentire le numerose critiche di alcuni tifosi della Roma su Le Fée, con mia sorpresa ho scoperto numerosi esperti del campionato francese! Un centrocampista che ha sempre giocato e fatto bene, le statistiche sono dalla sua parte nonostante un anno più in ombra al Rennes... Ma è già stato battezzato.

RINO MINATO

IL POST

Il pupillo Musiala

«All'età di 21 anni e 124 giorni, Jamal Musiala è diventato il secondo più giovane a segnare 3 gol agli Europei, dietro a Wayne Rooney (18 anni e 241 giorni al momento del terzo gol europeo»

La Roma celebra il gol della stagione: Dybala contro il Milan (18-04-2024)

Bove trascorre una giornata a Wimbledon per supportare Cobolli

#ROMANISTAGRAM

Mattia Faraoni trionfa ed esulta con la maglia di Totti

Look tutto giallorosso per Mattia Faraoni al main event di Oktagon. Il noto pugile, sul ring per affrontare il romeno Danut Hurduc, ha trionfato difendendo il titolo mondiale Iska dei pesi massimi (categoria fino a 95 kg). Ciò che ha catturato l'attenzione è stato l'abbigliamento di Faraoni, entrato con la maglia numero 10 indossata da Francesco Totti nel corso della stagione 2016-17. Scena che si è ripetuta al termine della gara: iconica l'esultanza con addosso la divisa della Roma

Mexes presente alla finale terzo-quarto posto tra Roma e Arezzo Femminile U17

La Roma Femminile pubblica un video che mostra Ceasar firmare la maglia a una tifosa

La storia condivisa da Leandro Paredes su Instagram

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb

@radio_romanista

FORMULA 1

LE FRECCE D'ARGENTO VIOLANO CASA RED BULL

GP d'Austria Vince la Mercedes di Russell che sfrutta lo scontro Verstappen-Norris

Simone Pacifici

In Austria si è svolta indubbiamente la gara più bella e movimentata della stagione 2024 finora. Una lotta per la testa come non si vedeva da tempo, in primis per il dominio di Max Verstappen e della Red Bull. E proprio sul circuito di proprietà dell'azienda, il suo alfiere in Formula 1 è stato protagonista di una collisione con Lando Norris mentre battagliavano per la vittoria. Un'evidente scorrettezza del tre volte iridato in manovra di difesa ha danneggiato irrimediabilmente la McLaren del britannico, costretto al ritiro mentre l'olandese rientrava ai box per le riparazioni, concludendo in quinta posizione.

Tantissima rabbia per Norris, che ha accusato l'olandese di aver giocato sporco e lo ha invitato ad ammettere la colpa, addirittura tirando in ballo la loro amicizia fuori pista ai microfoni di Sky Sport: «Se dice che non ha fatto nulla di sbagliato, perderà molto del mio rispetto». Una reazione che lascia perplessi, considerando che in un contesto professionistico in linea teorica i legami personali dovrebbero passare in secondo piano. Anche perché nel passato recente piloti come lo stesso Verstappen e Charles Leclerc, o Lewis Hamilton e Sebastian Vettel si sono sfidati sulle quattro ruote ferocemente, senza mai scalfire più di tanto i rispettivi rapporti privati.

Di tutto questo caos ne hanno approfittato George Russell e la Mercedes, che hanno portato a casa una grande vittoria che mancava a entrambi dal Gran Premio del Brasile 2022. Un risultato che dimostra ulteriormente come il team di Brackley sia di nuovo in carreggiata, e pur non avendo ancora una macchina alla pari di Red Bull e McLaren può approfittare di ogni occasione propizia per piazzare la zampata e dare fastidio. Oltre ovviamente a essere un fine settimana di rinascita per il 26enne inglese, che dopo un sofferto 2023 sta tornando a sfoggiare quella classe già ammirata in Williams e alla sua prima stagione in grigio.

POLEMICHE NEL POST GARA, MAX CHIUDE QUINTO. BENE SAINZ (3º), FUORI DAI PUNTI LECLERC (11º)

Dietro di lui, un buon Oscar Piastri riesce a riparare ai danni del giro di qualifica poi annullato sabato per i track limits, chiudendo secondo sulla McLaren sopravvissuta, mentre la Ferrari ha completato un weekend iridato un po' meno deludente dei precedenti con Carlos Sainz terzo. Leclerc invece, vittima di problemi fin dal venerdì, ha concluso undicesimo e fuori dai punti. Un momento complicato per la Rossa, con gli aggiornamenti che non funzionano e la Scuderia sempre più in difficoltà.

Il Gran Premio di Gran Bretagna di domenica prossima sul tracciato di Silverstone promette dunque fuoco e fiamme, date le premesse dell'Austria. ■

George Russell, trionfatore con la sua Mercedes nel Gran Premio d'Austria GETTY IMAGES